

## **Verso le amministrative (Montesilvano) - La poltrona da vice sindaco dietro il patto tra Pd e Udc. La svolta crea tensioni a Pescara e in Provincia**

Centrodestra tentato dallo strappo, ma non salta l'assessore Porcaro

MONTESILVANO - C'è la poltrona da vicesindaco dietro l'accordo Pd-Udc. Un patto che a Montesilvano ha colto di sorpresa addetti ai lavori e in particolar modo alcuni esponenti dell'Udc stessa, che stavano preparandosi a correre da soli per Di Giacomo sindaco. A dirla tutta, il primo a storcere il naso è stato proprio Di Giacomo, il quale s'è preso una pausa di riflessione. Del resto, l'Udc non ha detto che il vicesindaco sarebbe lui.

Lo spostamento dell'Udc a sinistra a Montesilvano segue di poche ore il patto di Spoltore, in cui si sono ritrovati insieme Pd-Fli-Udc-Idv. I giochi sono stati chiusi al tavolo provinciale e per oggi a Montesilvano si attende l'annuncio ufficiale. Sempre che qualcuno non si metta per traverso. «Abbiamo concluso con serenità l'accordo di Spoltore - ha spiegato il coordinatore provinciale dell'Udc, Antonello De Vico - e quel clima ha favorito l'intesa per Montesilvano. Serenità che invece non abbiamo avuto nei rapporti con il Pdl». «A Spoltore - ha poi chiarito Vincenzo Dogali, capogruppo Udc al Comune di Pescara - non è stato fatto altro che ricostituire il gruppo anti-Ranghelli. A Montesilvano è stata fatta una scelta analoga, ma autonoma». La domanda che molti si pongono a Montesilvano è: chi sarà il vicesindaco Udc in caso di successo elettorale per Di Mattia? Altra domanda: lo spostamento dell'Udc a sinistra può far saltare il tavolo politico a Pescara? Proprio ieri sera Giovanna Porcaro ha accettato la nomina di assessore dal sindaco Mascia e oggi sarà presentata ufficialmente. Perplesso e amareggiato il coordinatore provinciale Pdl Lorenzo Sospiri: «Fossi il sindaco rivedrei certe scelte - ha detto -, ma non sono il sindaco. E' singolare che l'Udc vada a sinistra a Montesilvano e stia con il centrodestra a Pescara città e in Provincia. Forse l'assessore provinciale Cozzi pensa di stare con il piede in due staffe?» chiede Sospiri. Ma Cozzi si chiama fuori: «A Montesilvano neppure mi candido, ad ogni modo il mio partito viene per me prima degli alleati».

De Vico getta acqua sul fuoco: «Gli accordi politici valgono e si rispettano - ha detto riferendosi a Pescara -. A Montesilvano siamo nel centrosinistra per dare voce ai moderati». «I patti presi sono validissimi» conferma Enzo Dogali, capogruppo Udc in Comune a Pescara e Albore Mascia conferma: «Premesso che Pescara non può essere condizionata da Montesilvano e Spoltore - ha detto il sindaco - l'Udc qui a Pescara ha stretto un vero patto d'acciaio con il Pdl, patto che ci consentirà di realizzare un interessante programma a lunga scadenza. Abbiamo un maggioranza blindata ed i numeri ci danno ragione: 25 a 14, con il Fli nel limbo». Intanto ieri è stata presentata la lista Il popolo di Montesilvano (Lorenzo Silli) che appoggia Maragno ed oggi alle 11,30 sarà la volta di Manola Musa, candidato sindaco della coalizione di centrodestra.